



COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num: 1105

OGGETTO: D.L. N. 194/2009 MISURE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE - PROVVEDIMENTI
(Pro. N. 2010/1115)

L'anno duemiladieci addì otto del mese di Ottobre, alle ore 13:00, in Salerno e nella Sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO
AVOSSA EVA
BUONAIUTO ALFONSO
CALABRESE GERARDO
CASCONI LUCA
CONFORTI LUCIANO
DE MAIO DOMENICO
DE PASCALE AUGUSTO
GUERRA ERMANNO
MARAIO VINCENZO
PICARONE FRANCESCO

P
A
P
P
P
P
P
P
P
P
P

Presiede l'adunanza DE LUCA VINCENZO Presidente , partecipa alla seduta il Segretario Generale CALIENDO GENNARO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore PICARONE FRANCESCO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CALIENDO GENNARO

IL PRESIDENTE
F.to DE LUCA VINCENZO

In continuazione di seduta

Premesso:

LA GIUNTA

che l'Italia sta attraversando nel suo complesso una fase di profonda crisi economica, quale conseguenza anche della crisi dei mercati finanziari che ha colpito tutti i Paesi industrializzati dalla fine del 2008;

che tale crisi ha coinvolto tutto il settore economico finanziario determinando profonde difficoltà sia nel settore produttivo che in quello bancario;

che tra le strategie adottate dalle banche italiane, quella avente maggiore ripercussione sul sistema produttivo nazionale è stata ed è tuttora sostanzialmente il rientro degli impieghi, che ha determinato una contrazione nella concessione dei crediti verso le aziende e quindi un carenza di liquidità di tutto il sistema finanziario

che questo Ente ha cantierato grandi opere nonché interventi infrastrutturali destinati alla fornitura dei servizi pubblici a carattere locale contraendo con la Cassa DD.PP. S.p.A. mutui ventennali finalizzati al finanziamento delle spese occorrenti per dette opere;

che le rigidità imposte dalla normativa sul patto di stabilità interno, possono determinare la necessità di rallentare i pagamenti dovuti dal Comune a fronte degli investimenti appaltati, pertanto, questa Amministrazione, si è posta l'esigenza di individuare soluzioni finalizzate a garantire l'adempimento delle obbligazioni giuridiche assunte verso i fornitori di beni, lavori e servizi afferenti le "spese di investimento", attraverso l'afflusso di liquidità proveniente dal settore bancario;

che a riguardo la previsione normativa di cui all'articolo 9 comma 3 bis del Decreto Legge n. 185/2008 convertito nella Legge n. 2/2009 così come modificato dall'articolo I comma 16 del D.L. n. 194/2009 (decreto mille proroghe) e dalla L.122/2010, consente fino al 31.12.2011, la "cessione pro soluto" a banche ed intermediari finanziari dei crediti vantati dai fornitori degli enti locali, sulla base di apposita richiesta da parte degli stessi e di specifica attestazione rilasciata dall'ente in ordine alla sussistenza dei crediti "certi, liquidi ed esigibili";

che, pertanto, si ritiene opportuno contattare i principali Istituti di Credito operanti anche nel territorio provinciale al fine di predeterminare le condizioni di cessione di credito che le stesse applicheranno alle ditte richiedenti, addivenendo alla stipulazione di una specifica convenzione il cui testo in allegato forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

che la durata della cessione di credito sarà di 12 mesi, eventualmente rinnovabili di un ulteriore analogo periodo;

che sono ammesse le cessioni di credito maturato, anche nei casi in cui nei capitoli di gara per l'acquisizione di forniture e l'esecuzione di lavori di cui alla presente convenzione sia stata o venga espressamente esclusa la possibilità di cessione del credito stesso;

che si prevede un plafond di crediti che potenzialmente sarà soggetta a cessioni pro soluto pari a presumibili 20.000.000.00milioni di euro, definendo quale importo minimo di credito (corrispondente anche alla somma di singoli crediti di importo inferiore) soggetto a cessione, l'ammontare di 100.000,00mila euro;

Visto il Decreto legge n.112 del 25/06/2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008 n.133 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la

stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" ed in particolare gli artt.77-bis e 77-ter concernenti il Patto di stabilità interno per Enti locali ;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico ;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Dirigente del Settore di Ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma I del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) Adottare, quale misura anti-crisi economica attuale, secondo quanto disposto dall'articolo 9 comma 3 bis del Decreto Legge n. 185/2008 convertito nella Legge n. 2/2009 così come modificato dall'articolo I comma 16 del D.L. n. 194/2009 (decreto mille proroghe), e dalla L.122/2010 entro il periodo del 31.12.2011, la "cessione pro soluto" a Istituti Bancari dei crediti vantati dai fornitori degli enti locali, sulla base di apposita richiesta da parte degli stessi e di specifica attestazione rilasciata dall' Ente in ordine alla sussistenza dei crediti "certi, liquidi ed esigibili".
- 2) Consentire l'accesso a tali cessioni di crediti, attraverso l'individuazione di condizioni predefinite da Questo Ente con i principali Istituti bancari operanti anche nel territorio provinciale, prevedendo un plafond di crediti potenzialmente soggetti a cessione pari a 20.000.000,00milioni di euro, definendo quale importo minimo di credito (corrispondente anche alla somma di singoli crediti di importo inferiore) soggetto a cessione, l'ammontare di 100.000,00mila euro;
- 3) Approvare lo schema di convenzione, da stipulare con i relativi Istituti di Credito, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale .
- 4) Autorizzare il Direttore del Settore Ragioneria alla sottoscrizione delle convenzioni con i singoli Istituti bancari, apportando le eventuali integrazioni e modificazioni che non alterino sostanzialmente il contenuto della convenzione stessa.
- 5) Applicare il contenuto del presente provvedimento e del relativo allegato anche agli Istituti Bancari o Intermediari Finanziari che vengano eventualmente proposti dal singolo fornitore per le proprie cessioni di credito.
- 6) Stabilire in 12 mesi il periodo della durata della cessione di credito a far tempo dalla data della notifica della cessione al Comune, eventualmente prorogabile di analogo periodo.
- 7) Stabilire, altresì, nell'importo di € 100.000,00 la soglia minima di ogni cessione di credito che potrà essere richiesta anche quale somma di più crediti di importo unitario inferiore.
- 8) Rinviare per quanto non espressamente richiamato nel dispositivo del presente provvedimento, al contenuto della convenzione allegata.

SETTORE RAGIONERIA

Visto per la regolarità tecnica, secondo il parere espresso nella parte narrativa, nonché per la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RAGIONIERE CAPO

Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.

Il Segretario Generale